



Segreteria Nazionale

**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 31 OTTOBRE 2013

**Oggetto: MINACCE DOPO CAMPAGNA ANTISPACCIO
A VENEZIA, SOLIDARIETA DEL COISP ALL'ON.
BETTIN: INFAME CHI PENSA DI MORTIFICARE
L'IMPEGNO CIVILE DI CHI COMBATTE LA DROGA**

“Esprimiamo la nostra piena solidarietà all’On. Gianfranco Bettin e lo esortiamo a continuare nella sua intelligente e coraggiosa campagna contro lo spaccio di droga a Venezia”. E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo le minacce ricevute dall’Assessore che ha avviato una campagna di sensibilizzazione contro il mercato della droga con l’affissione di manifesti con lo slogan “Chi spaccia è un infame”. “Non solo fa rabbrivire che ancora oggi ci sia qualcuno che si diverte a disegnare stelle a cinque punte, dimenticando il carico di sangue e di dolore che quel simbolo si porta dietro – continua Maccari – quanto è vergognoso l’attacco verso chi ha il coraggio di opporsi ad una criminalità che, per il profitto, non esita ad uccidere con la droga tantissimi giovani, devastando la coscienza ed il futuro di quelli che sopravvivono nella schiavitù delle sostanze. Noi siamo certi che Bettin non si lascerà intimidire da questi vergognosi episodi, che non hanno risparmiato neppure l’intimità inviolabile dei suoi affetti più cari, e continuerà con ancora maggiore vigore la sua battaglia di civiltà. Una battaglia che come Appartenenti alle Forze dell’Ordine non possiamo che sostenere, perché siamo sempre stati convinti che la soluzione del problema della droga non può essere delegata soltanto a chi conduce un’attività repressiva, ma ha vitale necessità di una rivolta culturale che parta dalla società in ogni sua componente: dalle famiglie, dalle scuole, dai luoghi di divertimento e da quelli del disagio. Chi spaccia è un infame, ma è ancora più infame chi pensa di condizionare o mortificare l’impegno civile di chi mette la propria faccia e si schiera in prima linea contro la droga, come Gianfranco Bettin”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione

Ufficio Stampa Co.I.S.P. Nazionale - Responsabile: Olga Iembo

Collaboratori: Antonio Capria